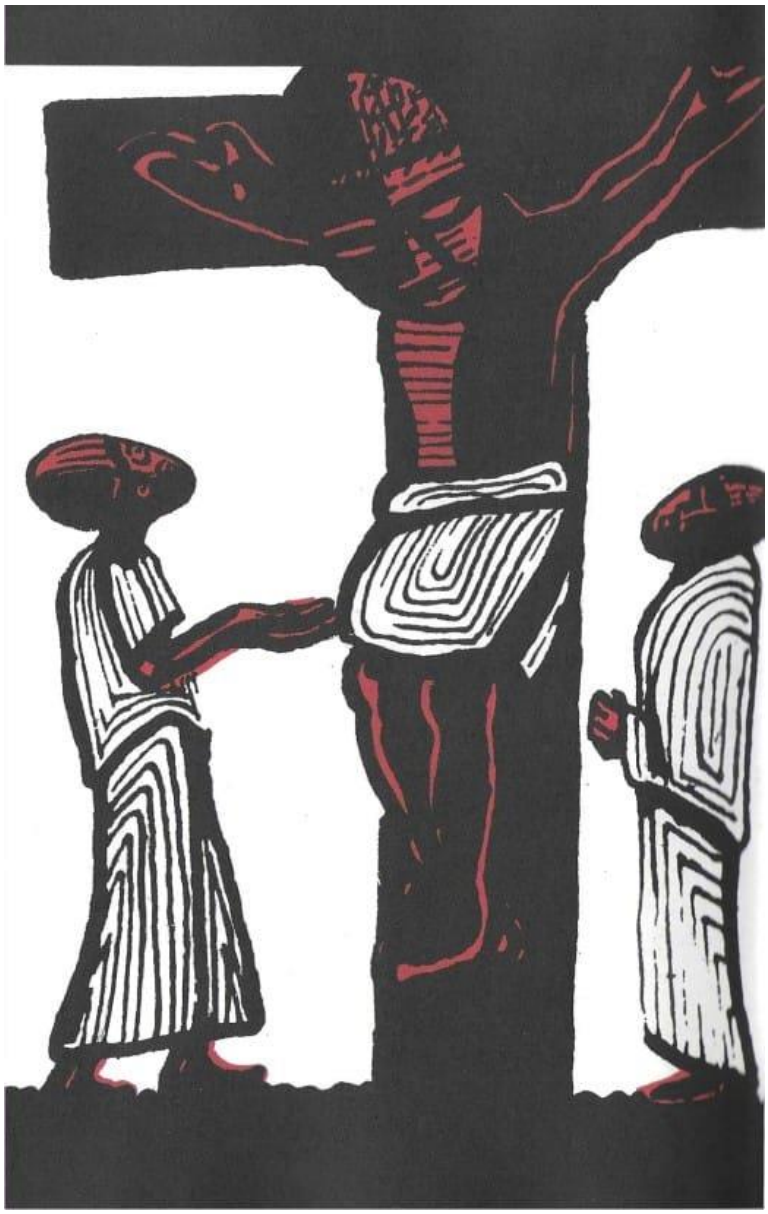
COMUNITÀ PASTORALE GROSIO -GROSOTTO RAVOLEDO TIOLO



Disegno ispirato all'arte tradizionale africana, specialmente all'arte Bomoun.

Opera di Padre Engelbert Mveng, gesuita, storico, artista e teologo camerunense

VIA CRUCIS VERNUGA 21 MARZO 2025

(Testi delle meditazioni: Anselmo Fabiano, seminarista SMA)

CANTO D'INIZIO

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita. **Ti seguirò…**
Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà. **Ti seguirò…**
Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà. **Ti seguirò…**

Introduzione nella preghiera
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **AMEN**
Il Signore che guida i nostri passi sulla via dell'amore e della pace sia con tutti voi.
E CON IL TUO SPIRITO.

Lettore: Seguendo Gesù nella via della Sua passione vediamo non soltanto la passione di Gesù, ma vediamo tutti i sofferenti del mondo ed è questa la profonda intenzione della preghiera della Via Crucis: di aprire i nostri cuori e aiutarci a vedere con il cuore. I Padri della Chiesa hanno considerato come il più grande peccato del mondo pagano la insensibilità, la durezza del cuore e amavano la profezia del profeta Ezechiele: "Vi toglierò il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne" (cf Ez 36,26).

Convertirsi a Cristo, divenire cristiano voleva dire ricevere un cuore di carne, un cuore sensibile per la passione e la sofferenza degli altri.
Il nostro Dio non è un Dio lontano, intoccabile nella sua beatitudine: il nostro Dio ha un cuore. Anzi ha un cuore di carne, si è fatto carne proprio per poter soffrire con noi ed essere con noi nelle nostre sofferenze. Si è fatto uomo per darci un cuore di carne e per risvegliare in noi l'amore per i sofferenti, per i bisognosi. Preghiamo in questa ora il Signore per tutti i sofferenti del mondo. Preghiamo il Signore perché ci dia realmente un cuore di carne, ci faccia messaggeri del Suo amore non solo con parole, ma con tutta la nostra vita. *(Benedetto XVI – Venerdì Santo, 6 aprile 2007)*

Preghiamo.
Signore Gesù, Figlio di Dio, Figlio dell'Uomo, volto di ogni uomo sulla terra,
fratello di tutti coloro che sono nel dolore,
amico e confidente di tutti i disperati, esclusi e rifiutati,
tu che sei l'Uomo dei dolori che ben conosce il patire,

donaci la sapienza della Croce perché possiamo giungere con te alla gloria del tuo Regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **AMEN.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

PRIMA STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 1-6)
Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa».

Meditazione
Crocifiggilo! Crocifiggilo!
Una parola soltanto e Gesù viene condannato a morte. Ucciso dal popolo a cui era stato inviato. Ucciso da chi amava. Quanti discepoli di oggi continuano a seguire la strada tracciata da Gesù. Quanti missionari amano fino al dono della loro vita. E non serve andare lontano migliaia di chilometri. La missione è ovunque: anche qui, nella mia parrocchia. Don Roberto Malgesini ce lo ricorda. Ucciso da chi amava. Amare veramente è rischioso, richiede coraggio. Vuol dire non tirarsi indietro. E io sono disposto ad amare fino in fondo?

Litania d'intercessione
- Signore Gesù, accogli il sangue innocente sparso su questa terra.

R/ **Kyrie, eleison**.
- Signore Gesù, rendici in te figli del Padre.

R/ **Kyrie, eleison.**
- Signore Gesù, conforta quanti soffrono per le ingiustizie subite.

R/ **Kyrie, eleison.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende. Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende.

SECONDA STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 27, 27-31)
Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Meditazione
Il Dio fatto uomo comincia il suo cammino verso il Calvario. Proviamo a immaginarcelo curvo, piegato dal peso della croce di legno che si mette in cammino verso la morte. Proprio come quei bambini che incontri sulle strade della missione. Curvi sotto il peso del bidone d'acqua che portano verso le loro capanne. Sanno che la loro vita e quella della loro famiglia è appesa a quel liquido prezioso. Ogni giorno questa è la loro via crucis. Guardarli camminare lungo la strada polverosa, con il sorriso sulle labbra e la loro gioia autentica mi dà speranza. Hanno sulle spalle il peso della sopravvivenza, ma il cuore leggero di chi sa che in quel gesto c'è il loro amore.

Litania d'intercessione
- Ascolta il grido dei sofferenti nella carne e nello spirito. R/ **Kyrie, eleison.**
- Prendi su di te solitudini e malattie. R/ **Kyrie, eleison.**
- Purifica il nostro parlare dal giudizio e dalla calunnia. R/ **Kyrie, eleison.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore*

RIT: per crucem et passionem tuam.
libera nos domine, libera nos domine, libera nos domine,
domine (2 v.)

TERZA STAZIONE: GESÙ CADE SOTTO LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di Pietro (1 Pt 2, 23-24)
Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Meditazione
Gesù sbatte la faccia per terra, la polvere copre il suo volto e il peso della croce lo sovrasta. Immagino il dolore di questa caduta, il tonfo sordo del legno, la fatica di rialzarsi. Penso ai malati mentali incontrati nei centri psichiatrici, oppressi dal peso della solitudine, dell'abbandono e della mancanza d'affetto. Quanto è difficile sapersi rialzare dopo essere stati incatenati e abbandonati dai propri genitori, dalla propria famiglia. Tutto sembra impossibile: una volta che la dignità è perduta, la vita appare senza senso. Solo l'amore può guarire, può ridare speranza, per ricominciare a vivere. E mi emoziona pensare ai tanti volti di persone che hanno risollevato la loro croce, si sono rimessi in piedi e hanno trovato una nuova vita. Il piccolo seme d'amore seminato nella loro vita ha portato grandi frutti. E io so amare chi mi sta accanto? So prendermi cura del mio prossimo?

Litania d'intercessione
- Gesù, salvatore del mondo, sostieni quanti non riescono a portare il peso della croce. R**/ Kyrie, eleison.**
- Gesù, Figlio di Davide, libera i cuori dall'odio e dall'egoismo. R/ **Kyrie, eleison**.
- Gesù, mite re della pace, difendi i piccoli e gli inermi. R/ **Kyrie, eleison.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Il Signore è la mia forza e io spero in Lui,
il Signore è il Salvator, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido, non ho timor.

QUARTA STAZIONE: GESÙ INCONTRA MARIA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2, 33-35)
Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Meditazione

La madre incontra suo figlio sulla via che lo conduce alla morte. Uno dei momenti più toccanti e più intimi di questa passione. Chissà cosa si sono detti, chissà il dolore nel cuore di Maria nel vedere suo figlio in quelle condizioni. Mi sembra di rivedere gli occhi di una madre nel dispensario della parrocchia, di fronte al suo bambino sospeso tra la vita e la morte. Occhi di paura e di amore, di dolore e di speranza. Occhi che piangono, che si disperano di fronte al dolore e alla malattia della sua creatura. Occhi che sanno amare nonostante tutto. Occhi che si alzano verso il cielo per chiedere aiuto a Dio. Occhi di una donna di fede che sa vedere la vita, lì dove tutti vedono soltanto la morte.

Litania d'intercessione

- Gesù, luce delle genti, orienta la nostra vita con la luce della tua Parola. R/ **Kyrie, eleison.**
- Gesù, luce delle genti, consola le madri straziate dalla perdita dei figli. R/ **Kyrie, eleison.**
- Gesù, luce delle genti, donaci uno sguardo pieno di stupore. R**/ Kyrie, eleison.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.

QUINTA STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-30)
Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Meditazione
Gesù consegna lo Spirito. Tutto è compiuto. Il soffio di vita che abitava dentro di lui ritorna al Padre, come un soffio di vento leggero. Gesù si dona tutto e si consegna nelle mani del Padre. E mi sembra di rivedere quella bambina che durante l'offertorio si è messa in fila dietro agli altri, con le mani vuote, senza nulla da offrire. Troppo povera per avere due monetine o un pezzo di pane da portare all'altare. Alcuni adulti hanno cercato di fermarla, ma niente da fare. Quando è stato il suo turno, il padre l'ha guardata, ha sorriso e prendendola in braccio l'ha sollevata davanti ai fedeli. Ecco il cuore della fede: quello che ho ricevuto lo offro, perché io stesso sono un dono.

Litania d'intercessione
- Tu, che innalzato sulla croce ci hai promesso di attrarci a te, converti i cuori di quanti non credono nel tuo amore. R/ **Kyrie, eleison.**

- Tu che nel sangue versato sulla croce hai riconciliato il cielo e la terra, dona pace e concordia ai popoli della terra. R/ **Kyrie, eleison**.
- Tu che, in obbedienza al Padre, sei morto per la nostra salvezza: rendici partecipi del tuo affidamento filiale. R/ **Kyrie, eleison.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

SESTA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 41-42)
Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Meditazione
È il tempo del silenzio, il tempo dell'attesa, il Dio fatto carne è morto. Non c'è spazio per le parole, il dolore è troppo forte. Come di fronte a un terremoto, a una malattia incurabile, a un amico che si toglie la vita, a un bambino che muore di fame, a una vita che appare così ingiusta, così senza senso. Ed è lì il mistero della Pasqua. Il verbo di Dio, la Parola fatta carne, è ammutolito. Un silenzio che però non è assenza, non è una sconfitta, ma è un silenzio che profuma già di vita.
Proprio come mi hanno insegnato i monaci del deserto, maestri del silenzio. Uno di loro mi ha detto: **"PARLA SOLTANTO SE SEI SICURO CHE QUELLO CHE DIRAI È PIÙ BELLO DEL SILENZIO"**. Allora lasciamoci per un attimo abitare da questo silenzio per scoprire che Dio è proprio qui accanto a noi!

Litania d'intercessione
- Gesù, conforta quanti sperimentano l'abisso della solitudine. R/ **Kyrie, eleison.**
- Gesù, rigenera la nostra vita con il buon profumo del Vangelo. R/ **Kyrie, eleison.**
- Gesù, rendi la nostra vita terreno accogliente del tuo dono che tutto rinnova. R/ **Kyrie, eleison**.

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Misericordias Domini, in aeternum cantabo

SETTIMA STAZIONE: GESÙ RISORGE DA MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 24,1-6)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.

Meditazione

Non è qui, è risorto! Il Dio della vita ha sconfitto la morte. Proprio quando tutto sembrava finito, ecco il miracolo più grande, ecco la risurrezione.
E mi sembra di rivedere quei tanti volti di bambini incontrati sulle strade della missione. Testimoni autentici e spontanei della vita! Anche nelle situazioni più difficili, nella miseria più assoluta, la loro presenza è segno di speranza. I loro sorrisi e la loro voglia di vivere mi ricordano che nemmeno la morte ci può fare paura.
Proprio come mi diceva un bambino dal cuore semplice e dalla fede autentica: mio papà non è morto, è andato a incontrare Dio.
Ecco il cuore della nostra fede, ecco la nostra speranza: credere che Dio aspetta di incontrarci.

Litania d'intercessione

- Gesù che ci hai mostrato il cammino verso il padre **Kyrie eleison**
- Gesù che ci inviti a diventare come i bambini **Kyrie eleison**

- Gesù che ci doni la vita eterna **Kyrie eleison**

AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS

Abbiamo percorso con Gesù il cammino della Croce.
In questo cammino nessuno di noi è rimasto semplice spettatore.
Aiutati dalle parole dei nostri missionari ci siamo posti in ascolto dei drammi dell'umanità di oggi, ma anche dei tanti germogli di consolazione e di speranza in atto. Abbiamo compreso che la Via Crucis, non è solo una collezione delle cose tristi e oscure del mondo, ma è la consegna di una Vita fatta amore che porta amore in chi la accoglie, rendendola strumento di un amore paziente, silenzioso, concreto, verso tutti, misericordioso.
Certi di questo amore riversato nei nostri cuori, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera che Gesù, ci ha insegnato.

Padre nostro.

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,

si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. **(Papa Francesco)**
Amen

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza
hai voluto continuare la passione del tuo Figlio
nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa,
fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai pedi della Croce,
impariamo a riconoscere e a servire
con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
AMEN.

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.
RENDIAMO GRAZIE A DIO.

CANTO FINALE

DAVANTI A QUEST'AMORE

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio, mia grazia, mia speranza, ricco e grande Redentore.
Tu, Re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.
Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.